

APPELLO PER VILLA MUGGIA

La conservazione dell'architettura realizzata nel secolo XX, specialmente quella sorta tra gli anni Venti e Trenta, si impone, non solo per il livello di poetica estetica raggiunto dal Movimento Moderno ma anche, e soprattutto, per la grande capacità innovativa dimostrata sia sotto il profilo della concezione spaziale, sia del risultato tecnologico e di sperimentazione.

Proprio per favorirne la conoscenza e quindi la conservazione si è costituito nel 1988, per merito di docenti e ricercatori presso il Politecnico di Eindhoven (Olanda), il **Do.Co.Mo.Mo. International** [**D**ocumentation and **C**onservation of buildings, sites and neighbourhoods of the **M**odern **M**ovement].

Si creava in tal modo un "terreno di coltura" dove le varie figure professionali che insistono, a vario livello, sulle dinamiche della tutela e del recupero, trovano spazi di confronto e arricchimento allo scopo di formulare nuove strategie operative in un ambito, quello del Moderno che "fisiologicamente", dopo oltre mezzo secolo, ne stava creando i presupposti. Diversi paesi hanno poi costituito, attraverso questo progetto, gruppi di lavoro autonomi a livello nazionale. Tra i primi l'Italia che, nel 1995, ha formalizzato il proprio gruppo di lavoro in **Associazione Do.Co.Mo.Mo. Italia**.

È stato possibile quindi in tal modo sostenere attivamente campagne per la sensibilizzazione verso alcune emergenze architettoniche tra le quali **Villa Muggia**, il cui appello alla tutela lanciato dalla comunità scientifica è stato recepito dal legislatore che ne ha emanato il vincolo ministeriale nel 1994.

All'interno di questa sensibilità nasce e si concretizza il progetto *Segni del Moderno* portato avanti da professionisti, ricercatori e cultori del Movimento Moderno che intendono operare in ambito locale per potere agire, attraverso modalità più incisive e concrete, allo scopo di ottenere il recupero strutturale e funzionale della villa. *Segni del Moderno* intende quindi essere un gruppo di lavoro operante a livello locale in accordo con **Do.Co.Mo.Mo. Italia** per contribuire alla promozione della conoscenza e dello studio di questo monumento.

Villa Muggia costituisce un *unicum* nel panorama dell'architettura razionalista italiana ed europea: è assai nota agli addetti ai lavori, anche presso la comunità internazionale, ma non riscuote un'analoga attenzione presso la collettività che la custodisce.

Con la presente iniziativa culturale si intende promuovere, inizialmente in ambito locale e successivamente, mediante l'individuazione di opportuni canali informativi a livello nazionale ed extranazionale, il valore di tale architettura e creare una sensibilità diffusa e condivisa, un riconoscimento collettivo di questa opera e intaccare l'indifferenza e l'oblio che hanno già coinvolto altre opere del razionalismo italiano.

L'attuale stato di degrado della villa induce ad una seria preoccupazione relativa alla possibilità di conservazione dell'edificio in quanto tale e di garantire, nel tempo, la lettura delle sue forme architettoniche e spaziali.

Valorizzare Villa Muggia significa, in prospettiva, contribuire alla diffusione di una maggiore sensibilità e di nuove idee sul tema del recupero del patrimonio dell'architettura recente, oggi ancora troppo spesso dimenticato, o quanto meno trascurato.

Il recupero è possibile! Problematico, controverso, economicamente dispendioso, ma possibile! La cultura del recupero e della tutela del Moderno offre un panorama di sensibilità e di significativi esempi a livello nazionale e internazionale. Occorre portare queste sensibilità e l'esempio di azioni già intraprese all'interno del contesto in cui si trova Villa Muggia.

Questo lo scopo di un incontro in cui esperti della materia possano interagire con le forze amministrative, politiche ed economiche che operano sul territorio per ribadire l'opportunità di un recupero visto anche in funzione di nuova opportunità per l'intera comunità. Il recupero di un bene del Novecento di questa importanza e di tale problematicità è un'opportunità di prestigio e di visibilità per un territorio che già offre grandi eccellenze a livello internazionale.

